



IPA 2

Improving school transitions



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Modulo 2

CASO PRATICO

POLIBIENESTAR
UNIVERSITAT ID VALÈNCIA



FPDA - Federação Portuguesa de Autismo



Autismo Burgos
Federación Autismo Castilla y León



FONDACIJA HILJADU ŽELJA

socialIT
software & consulting

ae **Autism**
Europe

CASO PRATICO

Juan ha il disturbo dello spettro autistico. E' un ragazzo di 13 anni che frequenta la prima media. Due anni fa ha dovuto cambiare città a causa del lavoro dei suoi genitori in quanto capi di un'importante multinazionale. Nella sua precedente scuola aveva un amico, ma quando si è trasferito in un'altra città non è riuscito a farsi degli amici e nelle pause passava dei brutti momenti. Lo stesso è successo con gli studi, quando ha cambiato scuola ha ripetuto la prima media.

Anche se ha ripetuto la stessa classe, sta prendendo pessimi voti in tutte le materie e non riesce a concentrarsi su nulla né in classe né a casa.

- a. Cosa si potrebbe fare affinché Juan migliori le sue prestazioni a scuola?
- b. Come può essere gestita la ricreazione in modo che Juan possa socializzare?
- c. Cosa potrebbero fare i genitori di Juan per aiutarlo a casa?

a. A partire dalle materie, tutti gli insegnanti del centro dovrebbero coordinarsi e stabilire linee guida come: anticipazione e strutturazione con l'uso di indizi visivi o routines e motivare e stare attenti, spiegare i concetti in modo sequenziale seguendo diversi percorsi di apprendimento o fornendo loro modelli di esami e note in anticipo.

In relazione agli esami, sarebbe necessario che i docenti presentino in anticipo il tipo di esame che si apprestano ad effettuare, nonché ad effettuarlo in modo frazionato, dandogli il tempo necessario e, se necessario, si dovrebbe considerare l'opzione di poter sostenere l'esame oralmente. Infine, sarebbe conveniente per lo studente avere un elenco dei passaggi da eseguire durante lo svolgimento degli esami.

b. Per aiutarlo a socializzare durante la ricreazione sarebbe necessario stabilire strategie quali: sviluppare giochi guidati; stabilire un mediatore di gioco tra i compagni di classe e lo studente; insegnare allo studente con DSA in modo esplicito a rispondere alle battute dei suoi compagni di classe, oltre a sviluppare racconti per aiutare lo studente a conversare con i suoi compagni di classe (es. Qual è il tuo cibo preferito? Cosa hai fatto questo fine settimana? ecc.)

c. La cosa principale è che i genitori mantengano una buona comunicazione con la scuola per collaborare con i bisogni del bambino, oltre ad essere coinvolti nelle decisioni scolastiche.

Per aiutarlo, a casa dovrebbero seguire la stessa routine della scuola: aiutarlo a prepararsi per la settimana utilizzando informazioni visive; organizzare visivamente gli esami e i compiti che deve consegnare o avvisarlo in anticipo di ciò che sta per succedere.